



ESERCITAZIONE
IDRO
POSADA
2019

Esercitazione di Protezione Civile

IMPIANTO DI ESERCITAZIONE

2.TIPOLOGIA ESERCITAZIONE

Il presente documento d'impianto riguarda un'esercitazione in campo aperto sulla gestione del Rischio Idrogeologico.

Si prevedono le seguenti attività:

- L'informazione della popolazione sui contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile, sugli scenari in esso individuati, sulle procedure di allertamento e sgombero, da effettuarsi mediante depliant, informazioni sul sito istituzionale, utilizzo di una App dedicata.
- Il coinvolgimento reale nell'esercitazione della popolazione interessata nella gestione di uno scenario in cui potrebbe realmente trovarsi coinvolta.
- l'attivazione del Centro Operativo Comunale e della rete di telecomunicazioni per garantire lo scambio delle informazioni tra l'ente comunale e gli enti sovra comunali di competenza (SORI, PREFETTURA);
- l'attivazione delle strutture operative interessate:
 - Gruppo Comunale o Associazione di Protezione Civile convenzionata con il Comune
 - Compagnia Barracellare
 - Polizia Locale
 - Comando Stazione Carabinieri
 - Comando Stazione Corpo Forestale

Documento di pianificazione utilizzato: Piano Comunale di Protezione Civile RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il funzionari del COC dovranno coordinare l'impiego delle risorse in emergenza. I presidi territoriali dovranno impegnare la propria operatività nell'ambito della reale gestione di uno specifico scenario.

3. OBIETTIVI

3.1 Obiettivo principale

L'esercitazione nasce con l'intento di testare il sistema di attivazione e gestione del Piano Comunale di Protezione Civile in seguito alla emissione, da parte della Direzione Regionale, di un bollettino di criticità MODERATA per rischio IDROGEOLOGICO, considerando anche successivi sviluppi.

3.2 Obiettivi generali e specifici:

- verificare la tempestività della risposta e l'efficacia dell'impiego dei sistemi di gestione dell'emergenza a livello locale (ambito comunale e/o intercomunale) e la loro integrazione con il Sistema regionale e nazionale;
- sensibilizzare gli enti, le istituzioni, il volontariato e la cittadinanza sui temi di protezione civile e sui comportamenti da adottare in caso di urgenza e necessità derivante da un'emergenza in corso anche senza preavviso alcuno;
- divulgare e verificare le procedure operative per le attività proprie del Sistema di protezione civile regionale e testare l'efficienza della catena di comando e controllo e le modalità del coordinamento organizzativo, sulla base delle risorse e delle procedure operative previste dal Piano di Protezione civile;
- apprezzare l'adeguatezza delle risorse umane, dei materiali e mezzi disponibili a livello locale;
- diffondere, attraverso i principali mezzi di comunicazione, l'informazione sui rischi presenti sul territorio ed i relativi comportamenti da seguire;
- testare modalità e procedure di intervento relative all'assistenza della popolazione residente nelle aree a rischio, con eventuali interventi di evacuazione e soccorso;
- rapportarsi con la corrispondente Prefettura per le attività da questa coordinate;
- verificare le procedure del sistema di allertamento: diramazione dei messaggi di allertamento,
- monitoraggio e sorveglianza a cura del CFD, raccordo operativo tra il COC e Presidi territoriali locali;
- testare i tempi e le modalità di attivazione dei Centri Operativi e verificare i vari flussi informativi al fine di rafforzare la sinergia tra i Centri di Coordinamento (COC, CCS, COM, SORI), le strutture operative e i soggetti coinvolti nelle attività di Protezione Civile, avviando una condivisione di procedure e conoscenze dei modelli di intervento, degli strumenti di supporto al processo decisionale.

Dettagliando per le categorie di partecipanti:

STRUTTURA COMUNALE:

- Verifica della tempistica di attivazione del sistema comunale di Protezione Civile;
- Verifica delle capacità operative del COC;
- Verifica dell'efficacia e dell'operatività delle Funzioni di Supporto;
- Verifica delle procedure operative previste dal Piano Comunale di PC;
- Verifica della funzionalità della modulistica di emergenza.

COMUNICAZIONI IN EMERGENZA:

- Verifica dell'efficacia della comunicazione tra Presidi Territoriali e COC;
- Verifica dell'efficacia della comunicazione tra COC, SORI e Prefettura;
- Verifica dell'efficacia della comunicazione tra COC e popolazione.

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI:

- Verifica dell'efficacia del sistema di allertamento;
- Verifica dell'efficacia nell'attivazione e nel funzionamento delle aree di emergenza;
- Verifica del modello di allertamento e gestione del sistema comunale.

POPOLAZIONE:

- Verifica dell'efficacia dei sistemi utilizzati per la comunicazione alla popolazione degli scenari e del sistema di allertamento;
- Verifica della diffusione tra la popolazione della conoscenza del piano di emergenza comunale.

4. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Situazione di criticità estrema per quanto riguarda lo scenario causato dal ciclone Cleopatra nel novembre 2013. Informazione e gestione dell'evacuazione della popolazione a rischio.

5. LUOGO E DATA

L'esercitazione si svolgerà nel territorio del Comune di POSADA l'08 marzo 2019.

6. DIREZIONE DELL'ESERCITAZIONE

L'esercitazione sarà diretta dal Sindaco di Posada.

7. DURATA DELL'ESERCITAZIONE

L'esercitazione durerà 8 ore e avrà la seguente articolazione:

- Emissione, da parte del CFD, di bollettino di criticità per rischio idrogeologico di moderata criticità (ARANCIO), attivazione della fase relativa del piano, svolgimento delle attività relative, gestione delle comunicazioni e produzione della documentazione appropriata.
- Segnalazione da parte del presidio territoriale di una situazione di criticità elevata nel territorio
- Attivazione fasi necessarie e gestione dell'evento.
- Corretta chiusura delle procedure.
- Debriefing

8. ORGANI DA ATTIVARE

- Il C.O.C e la struttura comunale;
- Il Presidio Territoriale;
- Le strutture operative locali;
- Le associazioni di volontariato territoriali e convenzionate

9. ATTIVITA'

Sabato 08 marzo 2019

Ore 9:00 - Emissione bollettino di criticità MODERATA: attivazione delle procedure previste nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Ore 11:00 - Accadimento imprevedibile che impone la necessità di procedere allo sgombero di una zona compresa nello scenario per la gestione del rischio IDROGEOLOGICO del Piano Comunale. Gestione dell'evento e delle attività conseguenti

Ore 15:00 - Esaurimento dei fenomeni e ordinata chiusura delle attività

Ore 16:00 - Termine dell'esercitazione

Il Sindaco
